

Roma, 1 dicembre 2009

Circolare n. 201/2009

Oggetto: Autotrasporto – Finanziamenti per l'aggregazione delle PMI – Scadenza del 21 febbraio 2010 – D.M. 6.11.2009 su G.U. n.273 del 23.11.2009.

Fino al 21 febbraio 2010 sono aperti i termini per la richiesta di finanziamenti volti ad incentivare i processi di aggregazione tra piccole e medie imprese di autotrasporto (fatturato annuo fino a 50 milioni di euro e numero di dipendenti inferiore a 250).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, col decreto indicato in oggetto, ha stabilito i termini e i criteri per la richiesta dei contributi il cui stanziamento complessivo ammonta a 9 milioni di euro.

Sono finanziabili i costi di consulenza sostenuti per le operazioni di aggregazione (costituzione di consorzi e cooperative tra PMI di autotrasporto, adesione delle PMI a consorzi e cooperative già esistenti, fusioni e conferimenti d'azienda tra PMI, fusioni tra consorzi e cooperative di PMI) messe in atto a decorrere dal 24 luglio scorso (data di entrata in vigore del Regolamento n.84/2009 sui finanziamenti per l'aggregazione), ovvero non ancora concluse a quella data. Non rientrano tra i benefici i processi di aggregazione tra imprese controllate o collegate.

Sono considerate spese ammissibili al contributo, in particolare, le spese notarili e legali connesse al processo di aggregazione, nonché l'avviamento di nuove strutture aziendali e l'introduzione di sistemi avanzati di gestione aziendale riferiti all'operazione di aggregazione. La misura dell'aiuto è pari al massimo al 50 per cento delle spese sostenute.

Le domande, da redigere utilizzando esclusivamente il modulo ministeriale allegato al decreto in oggetto, potranno essere spedite tramite raccomandata A.R. o consegnate a mano (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità – via G. Caraci, 36 – 00157 Roma).

f.to Daniela Dringoli
Responsabile di Area

Per riferimenti confronta circ.re conf.le n. 107/2009
Allegato uno
D/d

© CONFETRA – La riproduzione totale o parziale è consentita esclusivamente alle organizzazioni aderenti alla Confetra.

G.U. n. 273 del 23.11.2009 (fonte Guritel)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 6 novembre 2009

Modalità operative per l'erogazione dei contributi a favore dei processi di aggregazione imprenditoriale, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2009, n. 84.

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Decreta:

Art. 1

**Finalità, termini di proposizione
delle domande e requisiti**

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente decreto, per operazioni poste in essere dopo la data di entrata in vigore del regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2009, n. 84, ovvero per operazioni già avviate, ma non concluse, alla data medesima, i seguenti soggetti:

- a) raggruppamenti di imprese risultanti da processi di aggregazione fra piccole e medie imprese di autotrasporto;
- b) piccole e medie imprese risultanti da fusioni o destinatarie di conferimenti da parte di imprese di autotrasporto;
- c) piccole e medie imprese che aderiscono a raggruppamenti già esistenti;
- d) raggruppamenti che, avendo le caratteristiche delle piccole e

medie imprese, provvedano a fondersi fra loro.

Sono esclusi dai contributi i raggruppamenti risultanti da fusioni o conferimenti fra imprese appartenenti al medesimo gruppo, società controllate, controllanti, o comunque collegate fra loro, anche solo in forma indiretta, ai sensi delle vigenti disposizioni.

2. Possono proporre domanda le imprese di autotrasporto di merci aventi sede principale o secondaria in Italia, iscritte all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto di terzi, ed i raggruppamenti costituiti a norma del libro V, titolo VI, capo I, o del libro V, titolo X, capo II, sezioni II e II-bis del codice civile. Le imprese richiedenti devono comprovare il processo di aggregazione, di cui al comma precedente, mediante idonea certificazione rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato, e agricoltura. Ciascuna domanda deve contenere una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le spese per le quali è richiesto il contributo, risultanti dalle fatture indicate in apposito elenco e riferite alle prestazioni di consulenza, ivi comprese l'assistenza legale e quella notarile, connesse al processo di aggregazione, ed all'avviamento delle nuove strutture aziendali, nonché all'introduzione di sistemi avanzati di gestione aziendale riferiti all'operazione.

3. L'intensità massima del contributo è pari al 50% delle spese riconosciute ammissibili, ai sensi dell'art. 26 del regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

4. Le domande devono essere redatte utilizzando esclusivamente il modulo che si allega, come parte integrante, al presente decreto (allegato 1), e devono essere presentate entro il termine perentorio di novanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, via Giuseppe Caraci n. 36 - 00157 Roma, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante consegna a mano, presso la Direzione generale medesima. In tale ultima ipotesi, l'ufficio di segreteria della Direzione generale rilascerà ricevuta comprovante l'avvenuta consegna.

Art. 2

Attività istruttoria ed erogazione dei contributi

1. Per i profili connessi all'espletamento dell'attività istruttoria e di gestione dell'intervento, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti si avvale, mediante apposita convenzione, della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. (RAM).

2. La Commissione istituita ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2009, n. 84, provvede a valutare gli esiti dell'attività istruttoria compiuta dalla Società RAM, e, qualora sussistano i requisiti previsti dal presente decreto, ammette le imprese al beneficio collocandole in apposito elenco, e dandone comunicazione, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, alle imprese richiedenti. Tale comunicazione è dovuta anche in caso di non accoglimento della domanda da parte della Commissione stessa.

3. L'erogazione del contributo avverrà, in ogni caso, nei limiti della capienza del fondo richiamato dall'art. 1, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 84/2009, pari a 9 milioni di euro. A tal fine, ove, al termine degli adempimenti istruttori, l'entità delle risorse finanziarie non fosse sufficiente a soddisfare interamente le istanze giudicate ammissibili, al fine di garantire il rispetto del predetto limite di spesa, il contributo da erogarsi sarà proporzionalmente ridotto fra tutte le imprese aventi diritto.

4. Le imprese utilmente collocate nell'elenco di cui al comma 2, al fine di poter fruire dei benefici, dovranno comprovare, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato, ovvero depositato in un conto bloccato, gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea. A tal fine, dovrà essere utilizzato il modulo che si allega, come parte integrante, al presente decreto (allegato 2).

Art. 3

Revoca dai contributi

1. Le imprese che hanno fruito dei contributi di cui al presente decreto, sono obbligate alla loro restituzione, in caso di scioglimento del raggruppamento risultante dal processo di aggregazione, entro il terzo anno dall'erogazione dei contributi stessi.

Roma, 6 ottobre 2009

Il Ministro: Matteoli

CHIEDE

Che l'impresa di cui sopra venga ammessa alla concessione dei benefici di cui all'articolo 2, del D.P.R. 29 maggio 2009, n. 84, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 157 del 9 luglio 2009; a tal fine

DICHIARA

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e consapevole delle conseguenze che la legge prevede nel caso in cui siano rese dichiarazioni false e/o mendaci, conformemente a quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

- che il raggruppamento risulta da fusioni o conferimenti fra imprese non appartenenti al medesimo gruppo, controllate o collegate, ai sensi delle vigenti norme;
- che l'impresa e gli imprenditori beneficiari del contributo non sono stati associati in altri raggruppamenti iscritti all'Albo degli autotrasportatori nei due anni precedenti l'entrata in vigore del D.P.R. 84/2009;
- di essere consapevole di quanto previsto dall'art. 3 del decreto...., a norma del quale le imprese, e i raggruppamenti che hanno fruito del beneficio, sono obbligati alla restituzione degli stessi, in caso di scioglimento del raggruppamento entro il terzo anno dall'erogazione dei contributi.
- Che le operazioni non sono state poste in essere prima della data di entrata in vigore del regolamento adottato con D.P.R. 29 maggio 2009, n. 84, ovvero che, se pur già avviate, non risultano concluse alla data medesima.
- di aver posto in essere il seguente processo aggregativo, comprovato da idonea documentazione allegata, e di aver sostenuto i seguenti costi concernenti i servizi di consulenza esterna connessi con il progetto di aggregazione e con la realizzazione delle nuove strutture societarie, ivi compresa l'assistenza legale e notarile, non rientranti nell'ordinaria gestione aziendale.

Progetto aggregativo (indicare i casi che ricorrono)	Costi di consulenza sostenuti
Art., comma 3, lett.a) Numero delle imprese aggregate _____	
Art., comma 3, lett.b) Numero delle imprese aggregate _____	
Art., comma 3, lett.c) Numero delle imprese aggregate _____	
Art., comma 3, lett.d) Numero delle imprese aggregate _____	



A tal fine, allega:

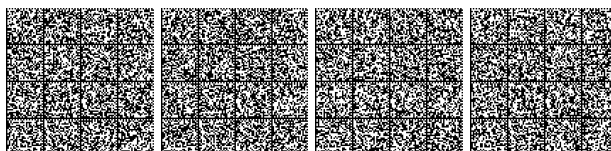
1. certificazione rilasciata dalla Camera di commercio, industria, artigianato, e agricoltura, da cui risulti la costituzione del raggruppamento;
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante l'importo complessivo della spesa agevolabile risultante dalle fatture i cui estremi dovranno essere specificati in un apposito elenco allegato alla domanda, e concernenti i servizi di consulenza esterna connessi con il progetto di aggregazione e con la realizzazione delle nuove strutture societarie;
3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 DPR 445/2000, ai sensi dell'articolo dell'art. 6 della legge 25 febbraio 2008, n. 34, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 2007), di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, anche limitatamente ad una sola rata, ove le vigenti disposizioni ammettano il pagamento in più quote, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
4. Dichiarazione sostitutiva attestante il numero dei dipendenti distinto per ogni impresa partecipante al processo aggregativo;
5. ogni altra documentazione idonea a comprovare quanto sopra dichiarato.

SI IMPEGNA

- A comunicare, tempestivamente, alla Direzione Generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità, ogni variazione intervenuta nell'indirizzo dell'impresa, al fine di rendere possibile il recapito della corrispondenza concernente il presente regime d'aiuto (le conseguenze connesse all'omissione di tale adempimento graveranno unicamente in capo ai soggetti richiedenti).

firma del legale rappresentante²

² Allegare fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità



Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445**Dati del richiedente**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____ PR _____
via _____ n. _____ c.a.p. _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Nella qualità di _____ dell'impresa _____
con sede in _____ via _____ n. _____ c.a.p. _____
recapito telefonico _____ e-mail _____

- al fine di usufruire dell'agevolazione, di cui al D.P.R. 29 maggio 2009, n. 84;
- consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

ai sensi dell'articolo dell'art. 6 della legge 25 febbraio 2008, n. 34, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 2007), che ha modificato l'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), e conformemente al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, con cui è stata emanata la "Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea",

DICHIARA

di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato, o depositato in un conto bloccato, anche limitatamente ad una sola rata, ove le vigenti disposizioni ammettano il pagamento in più quote, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

firma del legale rappresentante ¹

¹ Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità

